



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE

Responsabile di settore: GILIBERTI GENNARO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 6354 del 24-12-2015

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11148 - Data adozione: 01/07/2019

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana. Bando "Progetti Integrati di Filiera (PIF) Agroalimentare - annualità 2017" approvato con decreto n. 9741 del 30/06/2017: modifiche all'allegato A.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/07/2019

Numero interno di proposta: 2019AD012391

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Visto il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2017 con il quale vengono modificati, tra gli altri, i suddetti regolamenti (UE) n. 1305/2013 e 1306/2013;

VISTI i regolamenti della Commissione:

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1305/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 che reca modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1305/2013,
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 che reca modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 26/05/2015 C(2015) 3507 Final che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione notificata il giorno 6/05/2015;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 788 del 4/08/2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1005 del 18/09/2018 con la quale è stato preso atto della versione 6.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, della quinta modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 501 del 30/05/2016 "Reg. (UE) 1305/2016 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione documento attuativo *Competenze*";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 518 del 30/05/2016 "Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento" così come modificata con la Deliberazione di Giunta regionale n. 256 del 20/03/2017;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 77 del 15/05/2019, con il quale vengono approvate le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento – versione 3.0";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 655 del 19/06/2017 con la quale sono state approvate le Disposizioni generali e specifiche per l'attivazione del bando Progetti integrati di filiera (PIF) Agroalimentare per l'annualità 2017;

Visto il Decreto n. 9741 del 30/06/2017 e ss.mm.ii. con il quale, in particolare, è stato approvato l'Allegato A "Bando per Progetti Integrati di Filiera PIF Agroalimentare – annualità 2017" (di seguito bando PIF 2017);

Visto il decreto n. 12060 del 24/07/2018 con il quale è stata approvata la graduatoria dei Progetti integrati di filiera presentati in base al suddetto bando PIF 2017, pubblicata sul BURT parte III n. 31 del 1/08/2018;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1334 del 3/12/2018 con la quale è stata incrementata la dotazione finanziaria del bando PIF 2017;

Visto il decreto n. 19847 del 10/12/2018 con il quale è stata recepita la suddetta deliberazione n. 1334/2018 modificando l'Allegato A al decreto n. 9741 del 30/06/2017;

Visto il decreto n. 20365 del 19/12/2018 con il quale è stata modificata e sostituita la graduatoria del bando PIF 2017, approvata con il citato decreto n. 12060/2018, a seguito del finanziamento di ulteriori sette progetti integrati;

Visto il decreto n. 4628 del 27/03/2019 con il quale è stata modificata e sostituita la graduatoria del bando PIF 2017, approvata con il citato decreto n. 20365/2018, a seguito di variazioni di dati consentite e di correzioni di errori materiali;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 800 del 17/06/2019 con la quale è stato modificato l'allegato A alla citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 655/2017, relativamente alla proroga al 31/03/2020 del termine di validità della graduatoria del bando PIF 2017;

Ritenuto necessario, per quanto sopra, recepire le indicazioni della suddetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 800/2019 ed apportare la suddetta modifica al bando PIF 2017, come di seguito indicato:

- al paragrafo 8.9 "Utilizzo della graduatoria del PIF" del bando PIF 2017, il secondo capoverso è sostituito con il seguente testo: *"La graduatoria rimane aperta dall'approvazione della graduatoria stessa al 31/03/2020 e soltanto in questo periodo è possibile lo scorrimento. Le economie e/o le eventuali maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, sono utilizzate con le modalità stabilite dalle Disposizioni comuni. La gestione della graduatoria è di competenza dell'Ufficio responsabile."*;

Considerato che il presente atto non costituisce alcun diritto al finanziamento per i partecipanti ai citati nove Progetti collocati in graduatoria, approvata con il citato decreto n. 4628 del 27/03/2019, ancora in attesa di finanziamento;

Considerato che la proroga del suddetto termine di scadenza della graduatoria non altera le condizioni concorsuali del bando PIF 2017;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in narrativa, di modificare l'allegato A "Bando per Progetti Integrati di Filiera PIF Agroalimentare – annualità 2017" al decreto n. 9741/2017, come di seguito indicato:
 - al paragrafo 8.9 "Utilizzo della graduatoria del PIF", il secondo capoverso è sostituito con il seguente testo: *"La graduatoria rimane aperta dall'approvazione della graduatoria stessa e fino al 31/03/2020; soltanto in questo periodo è possibile lo scorrimento. Le economie e/o le eventuali maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, sono utilizzate con le modalità stabilite dalle Disposizioni comuni. La gestione della graduatoria è di competenza dell'Ufficio responsabile."*;
2. di dare atto che il presente decreto non costituisce alcun diritto al finanziamento per i partecipanti ai nove Progetti collocati in graduatoria, approvata con il decreto n. 4628 del 27/03/2019, ancora in attesa di finanziamento;
3. di comunicare il presente atto ad ARTEA, all'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 e agli Uffici competenti per le istruttorie (UCI) della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, per quanto di loro competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE